



COMUNE DI SOVERIA MANNELLI

Provincia di Catanzaro

Nota importante:

La ricostruzione dell'atto ha finalità esclusivamente storiche e di consultazione. Nonostante siano state adottate molte attenzioni nella verifica della ricostruzione, l'atto potrebbe contenere errori, omissioni o difformità di impaginazione derivanti dalla conversione automatica dei file originali. Per fini amministrativi/giuridici fa fede esclusivamente il documento originale conservato presso gli archivi comunali. Il documento è stato ricostruito con l'ausilio di sistemi di intelligenza artificiale da archivio storico DBMaker/Word legacy mediante procedure automatizzate di estrazione, conversione e ricomposizione documentale. Orchestrazione tecnica e conservativa: Salvatore La Rocca.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 16 del 01/03/2002

OGGETTO :

SITUAZIONE ORDINE PUBBLICO A SOVERIA MANNELLI.

Il Presidente ha convocato il **Consiglio Comunale** nella solita sala del Municipio, oggi **marzo uno duemiladue** alle ore **0** e minuti **0**, in seduta e sessione 08/03/2002, in adunanza di , previo invio a domicilio di invito scritto, nei modi e termini di cui all'Art. 27 comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
DOTT. MARIO C ALIGIURI	CONSIGLIERE	X	
DOTT. SIRIANNI LEONARDO	CONSIGLIERE	X	
DE FAZIO ANTONI O	CONSIGLIERE	X	
COLOSIMO MARIO	CONSIGLIERE	X	
MONTORO VITTORI O ANGELO	CONSIGLIERE	X	
CHiodo PIERO	CONSIGLIERE	X	
COLOSIMO SALVAT ORE LUIGI	CONSIGLIERE	X	
ROCCA DAVIDE	CONSIGLIERE		X
COLISTRA MARIO LUIGI	CONSIGLIERE		X
SIG. SIRIANNI A NGELO FRANCESCOLOC. SANT'ANDREA SOVERIA MANNELLI CZ	CONSIGLIERE	X	
SCALISE EGIDIO GAETANO	CONSIGLIERE	X	
CALOIERO MIMMA	CONSIGLIERE		X
DE CELLO FILIPP O	CONSIGLIERE	X	
MICHELE CHiodo	CONSIGLIERE	X	
Sig. CERRA RAFF AELLO	CONSIGLIERE		X
PASCUZZI PASQUA LE	CONSIGLIERE	X	
MARASCO MARIO	CONSIGLIERE	X	

Totale 18 0

Si dà atto che alla seduta del presente Consiglio Comunale: Partecipa Non Partecipa

Partecipa il Segretario Comunale **DOTT. ANTONINO FERRAILO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il **MARIO CALIGIURI** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza della presente adunanza e, riconosciutane la legittimità, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

In ordine all'argomento in oggetto relazione il Sindaco, ricostruendo brevemente i recenti avvenimenti, tra i quali un conflitto a fuoco tra malviventi e forze dell'ordine, che hanno interessato il nostro territorio, e rammentando tutti gli atti che, nel corso della legislatura, sono stati assunti con riferimento al tema della sicurezza e dell'ordine pubblico.

Ricorda che il Comitato Provinciale per la Sicurezza, su iniziativa dell'Amministrazione, si è riunito per ben tre volte a Soveria Mannelli, e riferisce che una ulteriore richiesta in tal senso era stata presentata al Prefetto in data 8.2.2002, cioè pochi giorni prima del verificarsi degli episodi che hanno suscitato allarme e preoccupazione in tutta la popolazione.

Rivolge quindi un particolare ringraziamento alle Forze dell'Ordine, sia per l'attività preventiva da esse svolta, sia per l'efficace azione che, proprio nella odierna mattinata, si è conclusa con l'effettuazione di diversi arresti e riferisce che il Prefetto, invitato a presenziare all'odierna sessione del Consiglio Comunale, ha inviato un telegramma, del quale viene data lettura, ed ha assicurato la convocazione nel nostro Comune, nei prossimi giorni, del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza.

Comunica, infine, che la Giunta Comunale, in data 14.02.2002, ha approvato il Piano Comunale per la Sicurezza, già sottoposto al Ministro dell'Interno ed al Prefetto, quale possibile modello da realizzarsi nei Comuni di una Regione a rischio quale la Calabria al fine di garantire e preservare il bene primario della sicurezza, e ne illustra i contenuti e le finalità, accentuandone soprattutto l'aspetto sociale, e quindi l'obiettivo di educare i cittadini a considerare la sicurezza quale bene primario della civile convivenza.

Invita quindi i Consiglieri ad un sereno dibattito.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere Anastasio il quale, pur dichiarandosi perfettamente d'accordo con quanto sostenuto dal Sindaco, ritiene che, in presenza di una tale escalation criminale, non sia soltanto necessario ringraziare le forze dell'ordine, ma occorre soprattutto riflettere sulle strategie politiche da attivare per una efficace azione preventiva, che sicuramente dovrà cominciare dalle scuole. Pertanto, a suo giudizio, va bene il Piano per la sicurezza e la richiesta di riunire il comitato per la sicurezza ma ciò che più conta è favorire il crearsi di quelle situazioni che consentano di prevenire concretamente e non soltanto reprimere quei fenomeni distorsivi di cui abbiamo esempi recenti. Ciò allo scopo di recuperare ad un dialogo reale le nuove generazioni che, abituate a comunicare a distanza solo tramite internet, perdono facilmente di vista i valori fondamentali.

Interviene quindi il Consigliere De Cello, che evidenzia la difficoltà di affrontare e risolvere il problema della sicurezza, nel quale sono molteplici le variabili che intervengono, e dove l'operato delle Forze dell'ordine non è sempre supportato e sostenuto dal corretto funzionamento del sistema giudiziario. Sottolinea quindi che il problema della criminalità a Soveria deve essere inquadrato nella situazione del lametino, purtroppo segnata da diffusi fenomeni criminosi, e non deve essere considerato come un fenomeno nuovo, poiché anzi, al contrario, gli episodi già verificatisi nel passato, uniti ad una analisi della situazione del vicino Comune di Decollatura, rendono plausibile il rischio di un peggioramento del problema. Evidenzia come il territorio sia interessato da una crescente diffusione del mercato degli stupefacenti, cui è strettamente collegato il fenomeno del taglieggiamento, cui vengono riferiti gli ultimi avvenimenti, e considera che le azioni preventive richiederanno costi che non potranno gravare unicamente sul Comune.

Si dichiara naturalmente d'accordo con la proposta di istituzione di una Tenenza dei Carabinieri a Soveria, poiché il rafforzamento delle strutture, sia in termini di uomini che di mezzi, è ormai indispensabile in una realtà economica in via di sviluppo come la nostra, e conclude augurandosi che il Piano Comunale per la sicurezza non resti una mera dichiarazione di intenti, ma si traduca in interventi concreti.

Prende quindi la parola il Consigliere Marasco, il quale sottolinea che, in presenza di fenomeni di criminalità organizzata, come quelli recentemente verificatisi, è difficile ottenere risultati soltanto attraverso campagne di sensibilizzazione rivolte alle famiglie: ciò che occorre è un'efficace azione repressiva, ed è indispensabile l'istituzione della Tenenza dei Carabinieri.

Interviene il Consigliere Pascuzzi, che sottolinea la difficoltà di esprimere delle considerazioni su fatti estremamente gravi come quelli recentemente avvenuti. Ritiene però che tutti gli Amministratori, nel campo della prevenzione, parola usata spesso a sproposito, abbiano fallito, non essendo riusciti a dare concrete soluzioni al problema sicurezza. Propone, quindi, di verificare anche come gli Organi superiori abbiano risposto agli appelli contenuti nei vari atti amministrativi adottati nel tempo, sostenendo la necessità di coinvolgere anche il Ministero di Grazia e Giustizia, da sensibilizzare sui problemi del territorio e sulla necessità di agire di concerto con le forze dell'ordine affinché l'attività svolta da queste ultime non vada perduta. Si dichiara d'accordo su quanto evidenziato dal Consigliere De Cello in ordine ai costi della sicurezza, che non possono gravare unicamente sulle amministrazioni locali, e rimprovera all'Amministrazione di avere gradatamente smantellato il Corpo dei Vigili Urbani.

Replica il Consigliere Montoro, il quale sottolinea il dato emozionale che eventi come quelli degli ultimi giorni hanno ingenerato nella popolazione ed esprime apprezzamento ed incitamento per l'impegno del Sindaco e dell'Amministrazione nel sensibilizzare i cittadini sul problema, rammentando che le amministrazioni locali possono avere compiti di prevenzione e non di repressione, propri delle forze dell'ordine.

Prende quindi la parola il Consigliere Leonardo Sirianni, per sottolineare che il grande impegno e l'intensa attività delle forze dell'ordine a Soveria Mannelli è anche frutto della campagna di sensibilizzazione svolta dall'Amministrazione Comunale, ed invita a considerare che è stata sgominata sul nascere una banda di giovani delinquenti, con il duplice risultato di evitare il radicamento nel territorio di attività criminose e di consentire il recupero dei soggetti coinvolti. E' necessario prendere atto che la nostra non è un'isola felice, come si credeva fino a qualche tempo fa, e che le responsabilità per la perdita dei valori nella società è un po' di tutti. Per porre rimedio a questo stato di cose l'amministrazione comunale cercherà di fare la sua parte inserendo tra le sue priorità la tutela dell'ordine e della sicurezza e stanziando allo scopo apposite risorse.

Interviene quindi il Consigliere Chiodo, che esprime il suo apprezzamento per la pacatezza del dibattito, la garbatezza e la precisione di tutti gli interventi ad eccezione di quello in cui si è esaltata la repressione a scapito della prevenzione. Evidenzia che dagli ultimi sconvolgenti avvenimenti si comprende che il rischio di devianza riguarda soprattutto i giovani, rispetto ai quali istituzioni come la scuola e la famiglia non sembrano avere svolto il proprio compito fino in fondo, sostituite da persone di poco più grandi che spesso conducono sulla cattiva strada, in cerca di una difficile realizzazione personale. Esprime la sua convinzione che la sicurezza possa raggiungersi attraverso efficaci azioni preventive, tra le quali assumono importanza rilevante quelle legate alla formazione, e non alla repressione.

Il consigliere Marasco replica all'intervento precedente, facendo presente che ciò che intendeva dire è che occorre ricorrere alla repressione come ultima ratio, quando non esiste altra possibilità per evitare il perpetrarsi di reati, e che non intendeva certamente sminuire il ruolo della formazione che certamente scuola e famiglia cercano di garantire.

Il consigliere De Cello interviene nuovamente, rilevando che è importante non soltanto ciò che si dice ma soprattutto ciò che si fa operando concretamente ciascuno nel proprio campo. Pertanto,

conclude, va certamente garantito al Sindaco il sostegno necessario per far sì che il fenomeno criminoso venga eliminato.

Prende, a questo punto, nuovamente la parola il Sindaco, che ricorda come il problema della criminalità si sia presentato già da tempo come uno dei problemi più delicati e seri, evidenziato già al momento delle ultime elezioni, tanto che un precedente dibattito consiliare, tenutosi nel 1999, aveva insistito sugli stessi temi.

Evidenzia che l'Amministrazione si è sempre sforzata di ottenere risultati concreti, sottolineando come non sia cosa di poco conto che più volte sia stato convocato il Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza con oggetto di discussione il problema sicurezza a Soveria e, soprattutto, il rafforzamento della locale Stazione dei Carabinieri, avvenuto a seguito della prima morte per droga nel corso del 2000. A suo giudizio, Soveria Mannelli non può barricarsi all'interno del proprio territorio ma deve affrontare con serenità il problema e questa amministrazione lo ha fatto approvando, prima in Italia, il Piano comunale per la sicurezza. Va evidenziato che, se anche i fenomeni criminosi non possono essere eliminati, l'azione svolta dall'Amministrazione ha sicuramente costituito un freno per l'ampliamento degli stessi fenomeni ed è auspicabile che altre amministrazioni, anche vicine, agiscano secondo strategie ed obiettivi comuni.

D'altra parte, ricorda come siano già stati effettuati nel passato interventi concreti nel settore della sicurezza quali ad esempio il contratto stipulato con una agenzia privata per la sorveglianza notturna del territorio, l'installazione di vari sistemi di allarme negli edifici comunali ed altro ancora. Per quel che sarà possibile, aggiunge, si reperiranno anche i fondi necessari ad attuare il piano, che non saranno comunque molti, in quanto il Piano per la Sicurezza è sostanzialmente basato sulle sinergie da attivare all'interno dei vari settori della società e dell'amministrazione, al fine della predisposizione di azioni coordinate e congiunte.

Infine fa presente che il mantenimento in organico di tanti Vigili Urbani non sarebbe sicuramente stato sufficiente per un'efficace azione preventiva mentre avrebbe sicuramente portato l'Ente al dissesto.

Conclude che se è pur vero che ci troviamo di fronte ad una crisi generalizzata di valori, ciò deve costituire uno stimolo per un impegno più assiduo e concreto.

Propone quindi che il Consiglio prenda atto del dibattito odierno, richiami tutti gli atti adottati in passato sul tema sicurezza, e disponga infine per la trasmissione della presente deliberazione alle Istituzioni ed alle associazioni presenti sul territorio, richiedendone la collaborazione nella stesura definitiva del Piano per la Sicurezza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del Sindaco e l'ampio dibattito ad essa seguito;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 - comma 1 - del DLgs 267/2000, sulla presente proposta di deliberazione non è richiesta l'espressione di alcun parere tecnico, trattandosi di mero atto di indirizzo;

Con voti favorevoli unanimi;

DELIBERA

1. DI RICHIAMARE i seguenti atti adottati dall'Amministrazione Comunale sul tema della sicurezza:
 - Delibera Consiglio Comunale n. 128 del 3.4.1996, ad oggetto: "Richiesta istituzione Compagnia dei Carabinieri a Soveria Mannelli";

- Delibera Giunta Comunale n.289 del 13.07.1999, ad oggetto: "Situazione ordine pubblico a Soveria Mannelli - Determinazioni";
 - Delibera Consiglio Comunale N. 17 del 14.06.2000, ad oggetto: "Situazione dell'ordine pubblico e della diffusione della droga a Soveria Mannelli - Comunicazione del Sindaco";
 - Delibera Giunta Comunale n.26 del 14.02.2001, ad oggetto: "Approvazione schema Piano Comunale per la Sicurezza".
2. DI PRENDERE ATTO dell'accoglimento della richiesta del Sindaco per la convocazione a Soveria Mannelli del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica della Provincia di Catanzaro, come assicurato dal Prefetto, che si ringrazia..
 3. DI RIPROPORRE la richiesta di istituzione nel nostro Comune di una Tenenza dei Carabinieri che possa coordinare i Comuni della fascia montana, sia dell'alto lametino che della Provincia di Cosenza (Bianchi, Colosimi, Panettieri ecc.), ovvero di un servizio di radiomobile.
 4. DI PRENDERE ATTO ed approvare il Piano per la Sicurezza, proposto ed approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 26 del 14.02.2002, integrando lo stesso con attività di prevenzione e di formazione.
 5. DI IMPEGNARE la Giunta Comunale a reperire risorse economiche per la realizzazione del suddetto Piano, coinvolgendo nelle attività di formazione e di prevenzione tutte le istituzioni e le associazioni del territorio.
 6. DI RICHIEDERE il rafforzamento degli organici e delle strutture delle forze dell'ordine anche nei Comuni vicini, a cominciare da Decollatura, Carlipoli, Bianchi e Colosimi.
 7. DI ESPRIMERE il massimo apprezzamento alle Forze dell'ordine per l'attività svolta nell'ultimo periodo, per i rischi affrontati e per l'attenzione riservata al nostro Comune.
 8. DI RICHIEDERE ai Presidenti delle Camere ed al Presidente del Consiglio una legislazione che sia efficace per la repressione della criminalità, anche rafforzando gli organici e le dotazioni delle Forze dell'Ordine e della Magistratura.
 9. DI PRENDERE ATTO dell'impegno assunto dal Ministro degli Interni Scajola, in occasione della sua recente visita in Calabria, di indirizzare 200 milioni di Euro per migliorare la situazione della sicurezza e dell'ordine pubblico in Calabria.
 10. DI TRASMETTERE la presente deliberazione al Ministro degli Interni, al Presidente della Giunta Regionale, al Prefetto di Catanzaro, Al Comandante Provinciale dei Carabinieri, al Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, al Questore di Catanzaro, ed inoltre agli imprenditori, ai commercianti, alle associazioni ed alle istituzioni locali.
-

Deliberazione del Consiglio Comunale n° **\$0035** del **01/03/2002**

D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 07/03/2002 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica Il Responsabile	D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile. Il Responsabile dell'Area Finanziaria
--	--

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
MARIO CALIGIURI

Il Segretario Comunale
DOTT. ANTONINO FERRAILOLO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio di questo Comune per **N** giorni consecutivi, dal **15** al , ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000

Soveria Mannelli li **15**

Il Segretario Comunale
DOTT. ANTONINO FERRAILOLO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio nei termini sopra indicati ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000, al N° _____ del **\$0063** ; contestualmente all'affissione all'Albo è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari in data ___/___/_____ prot. n° _____.

Che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data 08/03/2002 in quanto:

- Dichiarata immediatamente eseguibile ai dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000;
- Entro 10 giorni non sono pervenute richieste ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n° 267/2000 ed essa pertanto è divenuta esecutiva il giorno successivo al decimo di pubblicazione.

Soveria Mannelli li **08/03/2002**

Il Segretario Comunale
DOTT. ANTONINO FERRAILOLO